

Terzo settore: volontariato e cooperazione si raccontano

Da oggi una nuova rubrica nel contesto di "Tutti per una comunità che cresce"

Le ragioni di una proposta

Su impulso e richiesta di alcune associazioni di volontariato cittadine, grazie alla disponibilità di CrescereInsieme e agli accordi con ASCA, da questo numero – ogni 15 giorni – sarà possibile conoscere una realtà del Terzo Settore acquese.

Le ragioni sono fondamentalmente due: avvicinare la cittadinanza al tema del volontariato, per suscitare interesse e – si spera – coinvolgimento; provare a mappare le molte realtà attive, che – anche alla luce della riforma – sono organizzate in forme significativamente diverse tra loro. Su tali distinzioni è obiettivo di questa rubrica dare precise informazioni nei numeri a venire.

Sovente capita di leggere articoli che raccontano le attività e le prospettive di azione di un gruppo di volontari, dando per scontato che tutti conoscano il significato, la storia e la natura della sigla con cui si firmano. "Terzo settore: volontariato e cooperazione si raccontano" vuole fornire degli strumenti utili a conoscere le singole realtà, proprio per superare la sensazione che l'opera di costoro non sia affar mio.

La rubrica intende – anche con una grafica e un posizionamento dedicati – offrire quindi ai lettori e alle lettrici una bussola per orientarsi nel mondo del Terzo settore. Nel rispetto delle differenze e specificità, si proverà a fornire una maschera di lettura comune.

Il collegamento di questa rubrica con "Tutti per una comunità che cresce"

In questo primo appuntamento abbiamo incontrato la Responsabile Tecnico Sociale dell'A.S.C.A. (Ente Gestore delle Funzioni Socio-assistenziali) dott.ssa Donatella Poggio e la Referente dell'Area Progettazione Danila Cerato per farci raccontare quello che è il sistema in cui molte associazioni e cooperative già sono inserite, ossia "Tutti per una comunità che cresce".

Sistema che si spera cresca ancora per una sempre maggiore promozione del bene comune di questo territorio.

Da dove nasce l'idea di "Tutti per una comunità che cresce"?

Nel 2015 una ricerca sulle iniziative nel campo del sociale nell'acquese evidenziava un territorio ricco di proposte ma significativamente frammentato. Emergeva anche che tali realtà, sebbene in contatto tra di loro, agissero una presa in carico delle persone assistite di tipo "autoreferenziale"; in alcuni casi, ciò portava ad una sovrapposizione di ruoli e ad una gran difficoltà nell'impossibilità di attivare, intorno alle persone, un unico progetto individuale, che rispondesse in modo organico e mirato a tutte le problematiche espresse.

Come è evoluta?

Alla luce di ciò, è partito un percorso in cui l'A.S.C.A. (Associazione Socio-Assistenziale dei Comuni dell'Acquese), insieme alle realtà non profit del territorio, hanno iniziato a confrontarsi intorno a tavoli di co-progettazione su varie tematiche in ambito sociale.

Intorno ai tavoli di co-progettazione è maturata la necessità di portare a sistema le varie iniziative del territorio, riconoscendo e valorizzando il lavoro di ognuno, nell'ottica di evitare sprechi e

sovrapposizioni, di individuare nuove risorse e agire seguendo una progettazione di Comunità, finalizzata ad offrire maggiori risposte ai bisogni dei cittadini.

Qual è lo sviluppo che ci si attende?

Obiettivo è costruire un sistema che metta intorno ad uno stesso tavolo tutti i soggetti presenti nella Comunità: enti pubblici, no profit, ma anche realtà produttive con la finalità di leggere congiuntamente i bisogni, condividere obiettivi, individuare e mettere a disposizione risorse umane ed economiche per il bene comune, generando anche risposte innovative e non convenzionali.

Ma l'ASCA che ruolo ha in questa partita?

Il Servizio Socio-Assistenziale dell'A.S.C.A. si propone, in questo processo, come animatore della rete; si impegna, cioè, ad attivare e a creare sinergie tra tutti i soggetti, pubblici e privati, che partecipano ai Tavoli, nel tentativo di allargare la responsabilità sociale sui problemi. Costruire un sistema richiede disponibilità e apertura da parte di tutti. Questo processo è partito dal concreto, in primo luogo conoscendo e valorizzando i progetti che, sul nostro territorio, lavorano da anni a servizio di tutta la comunità; successivamente lavorando per la loro messa in rete in modo da massimizzarne l'utilità attraverso l'attivazione di sinergie, l'ottimizzazione delle competenze e il potenziamento dei servizi.

Ultima domanda. Perché un brand elaborato apposta?

Ragionando con i nostri interlocutori, è emersa la necessità di presentarsi con un'immagine comune, un brand capace di simboleggiare il lavoro svolto da tutti, che valorizzasse l'essere insieme in un sistema comunitario di welfare dell'Acquese.

"TUTTI X una comunità che cresce" vuol essere, in modo innovativo, una nuova cultura delle politiche sociali, mettendo a sistema il territorio. Una "cultura innovativa" perché non si tratta semplicemente di una rete di partenariati o di un marchio di cui si chiede il patrocinio. Si tratta, invece, di un approccio metodologico alla soluzione concertata e co-costruita dei problemi, al fine di predisporre percorsi di benessere per i cittadini.

Alcune precisazioni

Intenzione di questa rubrica, perlomeno in un primo tempo, è di intercettare quelle realtà che hanno una missione e un impatto di natura esplicitamente sociale. Riconoscendo, sia chiaro, a chi opera in ambito prettamente politico, educativo, artistico, culturale, ecclesiale, sportivo o filantropico un ruolo indispensabile nella società. *Ma da chica port vanta tachè...*

Il coinvolgimento di CrescereInsieme per l'elaborazione di questa proposta è emerso in maniera molto piana e abbastanza naturale, causato dalla presenza di risorse umane specificamente dedicate alla comunicazione ed essendo la cooperativa – per storia e dimensione – già in possesso di molti contatti utili per lo scopo di questa rubrica.

Chi avesse piacere di ottenere maggiori informazioni può contattare il Direttore del giornale o Emanuele Rapetti presso la CrescereInsieme (0144-320147).

Nelle settimane e nei mesi a venire, tramite L'Ankora o direttamente, i responsabili delle associazioni saranno interpellati per fissare un incontro in cui raccogliere le informazioni utili.

Redazione, in collaborazione con Area Comunicazione CrescereInsieme

Il Centro di Ascolto



▲ L'ultima sfida del CdA: l'emporio alimentare, naturale evoluzione della distribuzione unificata degli alimenti e fecondo esito del lavoro di sistema di "Tutti per una comunità che cresce"

Quando entriamo nella sede del Centro di Ascolto (CdA) di Acqui Terme, in Via Cassino, è una tiepida mattina di fine estate, le operatrici lavorano intensamente al pc e sui documenti e passano da una stanza all'altra per condividere le informazioni: ci accolgono con un sorriso la presidente attuale – Maria Grazia – e quella precedente – Tina.

Come si legge anche sul loro sito, "svolge la sua attività in collaborazione con la Caritas Diocesana a favore delle persone in difficoltà del territorio".

Per sostanziare il proprio operato – sempre cresciuto in 18 anni di vita – si è cominciato con le donazioni private, poi si è ampliato ai contributi da parte di enti filantropici e alla cessione del gettone di presenza di alcuni dirigenti comunali, quindi la rete di dono e accordo si è ampliata ai commercianti (es. panificatori e farmacisti).

Oggi, oltre a tutto ciò, riceve sovvenzioni in forma continuativa grazie all'8x1000 della Caritas e partecipa a bandi di fondazioni.

Il lavoro di questi volontari è indubbiamente molto profondo sul piano umano e altresì molto ben organizzato.

Quando chiediamo un aneddoto, le nostre interlocutrici ci pensano, si sorridono, e iniziano ad accennare una gran quantità di storie "andate a buon fine".

Quel che conta – ci dicono – è sempre l'esito della presa in carico, cosa succede dopo che il CdA ha offerto il suo aiuto. Tina, commossa, ci racconta della prima persona che ha assistito "poverino, gli era capitato di tutto: aveva perso il lavoro, aveva problemi fisici gravi... e anche amorosi! Era perso dietro ad una donna tremenda".

Oggi ha un lavoro – ottenuto grazie ad un tirocinio attivato proprio dal Centro – e una nuova compagna ("scappata anche lei da un marito violento"); è una storia "a lieto fine, perché il lavoro è ciò che riscatta da disagio e sofferenza".

Cos'è: breve storia e descrizione

Il Centro di Ascolto (CdA) di Acqui Terme nasce nel 2001 su volontà di don Franco Cresto e Giovanni Peola. Nel 2009 acquisisce lo status di Onlus e oggi è una ODV (Organizzazione di Volontariato).

Da sempre, il suo obiettivo è l'ascolto, finalizzato alla presa in carico e la risposta ai bisogni evidenziati (salute, casa, lavoro, assistenza psicologica, ecc.).

Oggi circa 20 volontari assistono più di 400 famiglie di Acqui e paesi limitrofi.

Tanto cuore e una buona organizzazione, per incontrare i bisogni

Cosa fa: attività

Le attività attualmente gestite dal CdA sono parecchie, così strutturate:

- Progetto alimenti, per la consegna di pacchi di cibo alle famiglie bisognose, è il primo e - ad oggi - più riconoscibile servizio del CdA, frutto dell'unificazione dei molti enti che fino al 2012 facevano questo tipo di assistenza (con rischio di sprechi e sovrapposizioni);

- Progetto lavoro, per aiutare le persone non solamente sul piano materiale, ma su quello più completo della dignità personale e quindi a trovare ambiti e occasioni di inserimento e realizzazione lavorativa. In passato era svolto, con maggiore facilità, tramite i voucher;

- Progetto farmaci e assistenza sanitaria, tramite l'accordo con farmacie, banco farmaceutico, medici specialisti e centri medici;

- Progetto assistenza scolastica, offrendo a chi non può permettersi un sostegno nell'acquisto di materiale scolastico.

Cosa fa: prospettive di sviluppo

Una consolidata rete di intervento e scambio fa da contesto al lavoro del CdA: altre associazioni di volontariato, le cooperative cittadine, la mensa di fraternità, la Caritas, le associazioni filantropiche, l'ASCA, il comune... Il progetto che a breve sarà realizzato è quello di un emporio alimentare per le persone in difficoltà.

Aprirà a breve, all'inizio di via Nizza, funzionando proprio come un supermercato: le persone saranno dotate di una tessera a punti dalla quale scaricare i punti acquistando le merci preferite nel momento più adeguato per le esigenze della famiglia (diversamente dal meccanismo attuale che si basa su una convocazione della famiglia per la consegna del pacco).

"Salviamo un sorriso" costituisce invece una evoluzione del progetto di assistenza familiare ed è pensato per fornire sostegno nelle cure odontoiatriche per i bimbi dai 3 ai 12 anni.

Come sottolineano le nostre interlocutrici, per tenere in piedi questo articolato sistema di servizi, servono nuovi volontari, perché i bisogni non accennano a calare, anzi.

E' Oltretutto, in particolare modo per la prima fase di incontro e ascolto, non basta la buona volontà: serve "una buona combinazione di umanità e distanza critica".

Chi: contatti e orari

Via Cassino 27 - 15011 Acqui Terme (AL) - Italia - Telefono: 0144 311001 - Sito web: <http://www.centrodiascoltoacqui.it/> - email: info@centrodiascoltoacqui.it - facebook: [CentrodiAscoltoAcquiTermeOnlus](https://www.facebook.com/CentrodiAscoltoAcquiTermeOnlus)

- Sportello Ascolto: lunedì e venerdì dalle 15 alle 17.30
- Sportello Distribuzione Alimenti: martedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 10.45 (via Nizza 60)
- Sportello Lavoro: lunedì e giovedì dalle 9 alle 11
- Sportello Ambulatorio Sanitario Solidale Diffuso: mercoledì dalle 9 alle 11
- Sportello Armadio farmaceutico: venerdì dalle 16.30 alle 17.30 (Via Nizza 60B)



Presidente: Maria Grazia Rota
Vicepresidente: Antonietta Ravera
Presidente Emerito: don Franco Cresto

Li.Ze.A.

0144 57404
info@lizea.com
www.lizea.com
Via San Lazzaro, 16
Acqui Terme (AL)

**TARGHE
INSEGNE
PANNELLI
DECORATIVI**



Associazione Piccoli Proprietari Case

Assistenza alla stipula e registrazione contratti di locazione abitativa, commerciale, contratti comodato, cedola secca

Rilascio dell'attestazione di rispondenza per i contratti a canone concertato in base al nuovo accordo territoriale del 12/03/19

CONSULENZE GRATUITE AGLI ASSOCIATI

Acqui Terme
Galleria Garibaldi, 2
Tel. 0144 323105
appc.acqui@libero.it

ORARIO
Dal martedì al venerdì:
mattino 9-12
pomeriggio 15-18,30

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato



www.riello.it

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garaballo, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836

aemme_al@libero.it - www.puntoglassacqui Terme.it

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

MARGHERITA liscio
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 14 SETTEMBRE dalle ore 21
GRANDE RIAPERTURA con l'orchestra
Bruno Mauro e la band